

Xs YACHT & SAIL

www.yachtandsail.it

Crociere Anni '60

Sei luoghi intramontabili della Dolce Vita, ideali per i week end di fine stagione

LE DESIGN

board

ic, Minimal ed Extra-
ary: gli oggetti trendy
redare gli interni

Massimo Piombo

«Sono un esploratore anche quando vado per mare». In esclusiva la "loft boat" dello stilista ligure

ESCLUSIVO
La goletta di Massimo Piombo. L'intervista allo stilista a pag. 22

Avventura
Il grande fascino del Passaggio a Nord Ovest



F € 7,00 - CH CHF 11,90 - USA \$ 15,00 - MALTA € 7,00 - GR € 7,00

MANGUSTA 165 / ALLOY YACHTS VERTIGO / TECNOMAR VELVET 36 / OYSTER 725 / SUNREEF 58 / PRESTIGE 500 FLY
TI SANLORENZO SL94 / AZIMUT GRANDE 120 SL / EMYS 22TS / HANSE 385 / IMPRESSION 394 / FELCI TUTOR 23

INTERVISTA

ESCLUSIVO

«Stile loft boat»

Un solo grande ambiente su una goletta in legno di 26 metri. Lo stilista ligure ha voluto una barca a vela unica, di gusto hip e decadente. «È un grande gozzo per esplorare e sorprendere

di Michela Proietti - foto di Dylan Dorv/servizio di Robert Rabenstein

BO
B
N
O
I
R

Massimo



F

uori il colore delle balene, grigio pastello, per camminare in punta di piedi sul mare, senza stravaganze. Poi, all'interno, l'esplosione dello stile Piombo: coperte azzurrognole di mohair francese, tappeti veneziani, tessuti etiopi e di Istanbul, un imprevedibile senso cromatico, ovunque il verde delle piante coltivate a bordo e la luce dei candelabri d'argento Napoleone III. Massimo Piombo, lo stilista ligure che ha assorbito la ricercatezza dei sarti londinesi di Savile Row, la sua barca l'aveva immaginata così: una casa galleggiante. Discreta fuori, intensa dentro. C'è tutto il suo modo di vedere la vita nella sorprendente **La Mer**: gli orizzonti conosciuti in Francia, Scozia e Inghilterra, quando con la valigia di vecchi campioni del nonno artigiano di stoffe si avventurava nel mondo della moda. Ma anche la creatività italiana, la grazia progettuale, trasportata dalle giacche asciutte pensate per il maschio gentile a questa goletta di 26 metri trasformata in un loft, un unico grande spazio per condividere. E navigare il più possibile.

Come è nata l'idea della barca-loft?

Volevo sfruttare il senso della larghezza, da mischiare con un certo gusto hippy, esaltato dall'uso delle tende come divisorio. C'è un'unica cabina armatoriale, con due letti matrimoniali separati proprio da un drappo di stoffa. Mi piaceva l'idea del calore, e infatti è tutto molto avvolgente. Ho fatto questa scelta dello spazio unico consapevole del suo spirito anti-commerciale: impossibile rivenderla, e forse anche affittarla. Ma comunque non è nelle mie intenzioni farlo.

C'è un filo conduttore a cui si è ispirato?

Il decadentismo di Joris-Karl Huysmans, lo scrittore francese di *A rebours*. Ambienti caldi, luci soffuse, suoni sottovoce, ma anche un'ironia di fondo, che si respira dalla zona giorno - la dinette - a quella notte che proprio per scherzare chiamiamo "dinotte"! In tutto questo mi ha aiutato la mia amica architetto Misa Poggi: ha dato ordine alle idee.

PIOMBO

Massimo

È tutta in legno di mogano

La Mer è una goletta di 26 metri, larga 6, con due alberi e due motori Cummins 300 cavalli. La barca, interamente in legno di mogano, è di colore grigio chiaro pastello non metallizzato che richiama i colori dei cetacei e può ospitare 8 persone. Costruita sette anni fa a **Bodrum**, in Turchia, è stata poi finita nei cantieri **Baglietto** di Varazze, a Savona, dove Piombo vive e lavora. La barca è stata progettata dall'architetto genovese Misa Poggi, insieme a Piombo stesso: il concetto base è quello di un **loft galleggiante** costituito da un unico grande ambiente. La cabina armatoriale ha due letti matrimoniali, divisi da una tenda scorrevole. La **zona giorno** è composta da poltrone e un divano letto: l'arredo è giocato su cromatismi caldi e tessuti preziosi, veneziani ed etiopi.



Luci soffuse per la zona conviviale di La Mer (*in alto*) dove spiccano un divano, le poltrone e i candelabri d'argento in stile Napoleone III. Ben più luminosa e carica di colore la cabina armatoriale (*sopra*) che offre due letti matrimoniali, separati unicamente da un drappo di stoffa.

La prima rotta...

In Grecia, passando per la Costiera amalfitana.

... e la prossima.

Non c'è ancora. Posso dire quella che mi piacerebbe fare: passare lo stretto di (puntare verso il Nord Europa. Altrimenti puntare a Sud, in Africa.

Che tipo di navigatore è?

Un esploratore di sostanza; chi sale a bordo con me sa che starà poco in porto rada. Difficilmente la mia barca si vedrà in posti come Porto Cervo o Saint Tropez. La porti assopisce il sogno.

La compagnia ideale per la barca?

In barca si va con gli amici più cari o in coppia. È la sublimazione dell'immagine "due cuori e una capanna". E gli animali sono i benvenuti.

La sua cambusa?

Locale, fatta di prodotti a chilometro zero, con la frutta del verduriere del posto e sco. Anzi meglio pescarlo da soli, sfilettarlo e cucinarlo insieme con gli amici. Da bere succhi di limone, naturalmente niente champagne, al massimo Martini dry e gin tonica da quello che prepara Arrigo Cipriani all'Harry's Bar: ci si può addirittura pasteggiare. Un profumo che associa alla sua barca.

Il legno. Volevo che fosse un guscio galleggiante, per questo l'ho fatta costruire a Turchia, dove la tradizione dei maestri d'ascia non si è ancora estinta. Poi è stata finita in Liguria, nei cantieri Baglietto.

Curiosando all'interno...

Su La Mer lo stile è ovunque e segue la filosofia - originale per uno yacht - di Piombo



GRAN COMFORT

Nella dinette - oltre a un divano letto - due poltrone in mohair francese, rivestite nei classici colori Piombo. «Molti sono nati studiando i campioni di mio nonno artigiano di stoffe»



ACQUA E VERDE

Intorno alla vasca idromassaggio non possono mancare gli amati candelabri d'argento e tanto verde. «Mi piace molto coltivare piante a bordo: arredano bene e migliorano l'umore»



COME UN'ALCOVA

Atmosfera orientale, cromatismi caldi e tessuti preziosi. Impossibile non restare sorpresi da questo scorcio del salone. «Volevo creare un ambiente il più avvolgente possibile». È riuscito



Un'altra inquadratura della cabina armatoriale... «Mi piace chiamare scherzosamente questa "dinotte" per contrapporla alla dinette dove passo gran parte della giornata» racconta lo

La giornata ideale in mare?

Appena mi sveglio mi tuffo in acqua, addirittura prima della colazione, è il buon mattino. Poi la giornata prosegue con le letture, pesca, qualche film. Quando arrivo a terra mi piace scendere a terra e addentrarmi, visitarlo. Per il resto coltivo molto lo Robinson Crusoe: amo stendere la biancheria sul ponte, per godermi la poesia delle lenzuola che si agitano al vento.

Qual è la routine quotidiana vietata in barca?

Non ho una vita molto scandita, anzi ho una condotta piuttosto distratta, dunque devo troppo "disintossicare" dall'abitudine. Comunque cerco di non darmi orari e di non essere con troppe persone possibili. A chi condivide il viaggio con me chiedo soprattutto rispetto, il rischio campeggio si fa molto vicino.

Quanto tempo trascorre a bordo?

Non quanto vorrei. Tre settimane all'anno e per puro piacere. Non faccio regate, non competizione. Veleggio con passione ma mai con l'idea di arrivare primo. Altrimenti mi annoio più a sentire il rumore del vento e del mare.

Che cosa le ha insegnato la vita in mare?

A ringraziare Dio. Considero una grande fortuna svegliarsi in un luogo imprevedibile, annusare l'aria salata, ascoltare lo sciabordio delle onde. Credo che ognuno debba avere diritto alla sua barca: a tutti consiglio di spendere un po' di meno per l'auto e di più per la propria barca e anche in un piccolo rifugio in montagna.

C'è una barca che vorrebbe avere?

Direi di no, soprattutto se penso a quelle barche enormi, dove ci si sente un po' di meno. Gli yacht giganti mi demoralizzano, amo quella sensazione di essere dentro a una barca e di poter toccare l'acqua con i piedi.



Ogni spazio libero da manovre - in tuga come in coperta - è destinato ad accogliere comodamente gli ospiti. «Una scelta precisa perchè la mia barca sta poco in porto e molto in rada» spiega lo stilista.